

La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXII N° 16 18 MARZO 2018 V DI QUARESINA ANNO "B"



1ª Lettura Geremia (31,31-34) 2ª Lettura Ebrei (5,7-9) Vangelo Giovanni (12.,20-33)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788 Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Se il chicco di grano muore produce molto frutto»

 ${f I}$ n quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «E venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «I 'ho glorificato e lo lora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. È io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

<u>Domenica 25 Marzo</u> si torna all'ora legale <u>alle 02.00</u> si mettono le lancette un'ora avanti



Meditazione

(sul Vangelo)

* Domanda di udienza presentata da alcuni Greci, stranieri ma simpatizzanti: *chiedono di vedere Gesù;* sono l'anticipo della glorificazione di Gesù, il frutto della sua morte-risurrezione.

La loro richiesta somiglia a quella dei Magi. *Filippo e Andrea, mostrano lo stile missionario della Chiesa:* come discepoli, devono condurre a Gesù.

* Vogliamo vedere Gesù. Il verbo vedere in Giovanni ha una percezione molto profonda: è un vedere intuitivo che fa contemplare Gesù come Verbo incarnato, come



l'icona sacra del Padre: i Greci muovono verso il centro del mistero di Gesù.

La risposta di Gesù sembra ignorare la domanda dei Greci. In realtà, Gesù va al cuore del loro desiderio: È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo: ecco, l'Ora che fa vedere Gesù è l'Ora della Passione. La fecondità, che costituisce la gloria di Gesù, ha origine dalla sua morte.

- * Gesù racconta la mini parabola del chicco di grano: il grano, frumento sotterrato e risorto, è Gesù; è ogni cristiano sepolto con Lui nella sua morte per il battesimo: fecondità dell'amore.
- * Ora l'anima mia è turbata. Anticipazione psicologica del Getsemani: In risposta, come nel battesimo e nella trasfigurazione, giunge la voce del Padre: L'ho glorificato e lo glorificherò. Gesù viene esaudito (Eb 5,7).
- * Questa voce non è venuta per me, ma per voi. La folla spiega la voce con le sue categorie religiose: è un tuono, considerato come la voce di Dio, oppure un angelo, messaggero di Dio.

Gesù traduce il segno: ora è il giudizio del mondo. Alla caduta di Satana, che esercitava una gravitazione nefasta per gli uomini, si oppone l'elevazione in croce e la glorificazione di Gesù.

Don Carlo De Ambrogio

Benedizioni pasquali 2018 12 Marzo

Lunedì Pomeriggio 12/03 Via Cervese dal n. 1870 al n. 2008

Le benedizioni pasquali si concluderanno il 12 Marzo.

A tutte le famiglie, che per un motivo o l'altro non erano presenti nei giorni stabiliti, è comunque offerta ancora l'opportunità di ricevere la benedizione nella propria abitazione, basterà contattare il n. di cell. 3205647758 e fissare un nuovo appuntamento.

Grazie

CENTRI DI ASCOLTO (dal 18 Febbraio in avanti)

Fam. Bertaccini via Morciano n. 159 Martedì ore 20,45

Fam. Fabbri Claudio via Cerchia n. 2960 Mercoledì ore 20,45

Fam. Dominici Tiziana piazza Castrocaro n. 90 Giovedì 20,45

Fam. Casadei Franco via Boscone n. 715 Lunedì 20,45

GITA PARROCCHIALE

VITERBO - TARQUINIA - BAGNOREGIO

29 - 30 APRILE - 1 MAGGIO

QUOTA: € 225,00 comprende: pullman

Due pernottamenti - cene e colazioni

Tre pranzi

Ingressi musei

Non comprende: extra nei pasti

Eventuale guida

ISCRIZIONI: entro il 11 marzo 2018

presso il Bar parrocchiale (da Garbo) versando una caparra di € 50,00

Campo parrocchiale per FAMIGLIE – GIOVANI - RAGAZZI

Hotel Relais des Alpes Madonna di Campiglio

18 - 25 AGOSTO 2018

Animazione Via Crucis

Venerdì 16 marzo ore 20,30 Gruppo Caritas e CVS



GRUPPO SIMEONE & ANNA

13 Marzo — ORE 15.00 - LA STORIA DI S.EGIDIO: DEL SANTO E DEL PAESE

Compagnia Dialettale "LA BRÔZA" - Cesena PAR UN CÒLP AD... FÜRTÔNA

SABATO 17 MARZO

Tre atti brillanti della Compagnia - Regia di A. Lelli

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA SABATO 21 APRILE

iscrizioni Parrocchia tel 0547-384788—o Moreno 335 6623278

DONA LA PACE, SIGNORE

È con questa preghiera che abbiamo voluto caratterizzare l'invito di Papa Francesco per il 23 febbraio scorso: una giornata di preghiera e digiuno per la pace (tanti i conflitti nel mondo, e in molti di questi le vittime sono principalmente cristiani).

Ho chiesto alla Comunità parrocchiale di vivere questo momento sia personalmente ma anche offrendo un'occasione di preghiera comunitaria, in chiesa, dalle 18,30 alle 21,30.

Abbiamo iniziato con la Santa Messa e proseguito con un momento di riflessione e di raccoglimento. Il tutto si è concluso con la Via Crucis, animata dai "gruppi famiglie".

La buona partecipazione è stata indice dell'accoglienza della proposta del Papa e del bisogno di pace che c'è nei nostri cuori.

Avevo chiesto che venissero coinvolti, in questa iniziativa, anche coloro che sono assistiti dalla Caritas parrocchiale pur essendo di diverse etnie e religioni, la pace infatti è un dono per tutti.

Il momento di riflessione si è svolto nel tendone, in parallelo con la preghiera in Chiesa, ed è stato importante iniziare questo percorso nel quale, su alcuni temi, è possibile collaborare insieme.

Propongo la riflessione pervenuta da N., una ragazza musulmana:

"La pace deve essere presente sempre, nel rispetto del mio vicino. Per esempio, se io lascio sporco davanti l'entrata o lo disturbo mentre è tempo di riposo ce sarà il litigato e quindi la Guerra. Un'altra cosa la pace è quando aiuto un anziano nel momento di difficoltà; anche a scuola quando mi raccomando al mio bambino a non fare male alle altre e rispettare le regole di scuola o di non portare me le cose che non sono sue o ad evitare il maltrattamento o la mancanza di rispetto al suo o sua maestra.

MARIA "pace su di lei" era scelta tra tutte le donne di sua tribù a fare nascere un sacro bimbo che diventasse una propheta per i cristiani Gesù "pace su di lui".

Questo è un evento molto importante scritto in tutti i libri sacri. Non era facile per una mamma che stata insultata dal suo tribù di essere donna mal educata senza onore facendo un bimbo senza matrimonio ma lei ha scelto la pace come difesa.

Altrimenti non era chiamata santa donna.

La pace è ancora l'integrazione dell'idea, le culture e i popoli per conoscersi meglio.

Ti posso dire anche: quando uno è lontano della religione di sicuro vive perduto e quando uno non ha la paura del suo Dio non l'interessa quello che fa verso gli altri; ruba, aggredisce e uccide e quindi crea la paura, la mancanza di fiducia e la guerra.....

Aggiogo che la pace c'è sempre perché ci sono ancora cuori buoni pieni di amore e speranza di fare del bene."

Don Gabriele

